



COMUNE DI CAPANNORI

CONCORSO DI IDEE “MASTERPLAN CAPANNORI CITTA’ – UNA COMUNITA’ QUARANTA PAESI”

DISCIPLINARE DEL CONCORSO

1. INTRODUZIONE

- 1.1. Ente Banditore
- 1.2. Responsabile del Procedimento
- 1.3. Coordinamento del concorso e contatti
- 1.4. Definizioni
- 1.5. Oggetto, ambito e obiettivi del concorso

2. CONDIZIONI DEL CONCORSO

- 2.1. Tipo di concorso, lingua e sistema delle misure
- 2.2. Condizione di partecipazione
- 2.3. Cause di inammissibilità e di incompatibilità
- 2.4. Cause di esclusione
- 2.5. Elaborati a disposizione
- 2.6. Commissione giudicatrice
- 2.7. Segreteria Tecnica
- 2.8. Calendario

3. CONCORSO

- 3.1. Iscrizione al concorso
- 3.2. Chiarimenti
- 3.3. Elaborati richiesti
- 3.4. Consegna degli elaborati
- 3.5. Procedura di selezione e criteri di valutazione
- 3.6. Premi ed affidamenti successivi

4. ADEMPIMENTI FINALI

- 4.1. Proprietà degli elaborati e diritto di esposizione e pubblicazione
- 4.2. Mostra e pubblicazione dei progetti
- 4.3. Previsioni ulteriori
- 4.4. Restituzione dei progetti

1. INTRODUZIONE

1.1. ENTE BANDITORE

Comune di Capannori (provincia di Lucca)
Piazza Aldo Moro - 55012 – Capannori (LU)
P.IVA 00170780464
sito Internet: <http://www.comune.capannori.lu.it>
email: capannoricitta@comune.capannori.lu.it
fax: 0583 42.83.99
pec: pg.comune.capannori.lu.it@cert.legalmail.it

1.2 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Arch. Stefano Modena
Dirigente responsabile del “Servizio Governo del Territorio”
tel. 0583 428510
e-mail: s.modena@comune.capannori.lu.it

1.3 COORDINAMENTO DEL CONCORSO:

Arch. Pianificatore Damiano Iacopetti

Il coordinatore del concorso avrà il compito di:

- coadiuvare il Responsabile del Procedimento nel fornire risposta ai chiarimenti richiesti dai partecipanti al Concorso;
- coordinare le attività della Segreteria Tecnica;
- collaborare alle attività istruttorie unitamente al Responsabile Unico del Procedimento e alla Segreteria Tecnica;
- assistere ai lavori della Commissione giudicatrice;
- redigere eventuali schede ricognitive dei progetti ad uso dei lavori della Commissione.

Notizie ed informazioni inerenti il Concorso, risposte a domande di interesse generale verranno rese pubbliche sul sito internet www.comune.capannori.lu.it nella sezione “Documentazione” » “Bandi - Gare - Appalti”.

La documentazione ufficiale e le informazioni del Concorso saranno consultabili e potranno essere scaricate dal sito internet www.comune.capannori.lu.it nella sezione “Documentazione” » “Bandi - Gare - Appalti”.

1.4. DEFINIZIONI

Il masterplan è un documento di indirizzo strategico che sviluppa un’ipotesi complessiva sulla programmazione e sulla pianificazione di un territorio. Un elaborato che racconta il territorio e posiziona i termini progettuali senza svilupparli ma con la capacità di declinare “l’idea di città di Capannori”.

Il masterplan è uno strumento informale, non regolato da norme, in grado di esprimere e manifestare in modo tangibile un’idea condivisa di città. È uno strumento-processo capace di porsi come garanzia tra le previsioni urbanistiche e lo sviluppo architettonico, tra fase attuativa e realizzativa, tra piano e progetto.

Una soluzione che prende le distanze da una prassi urbanistica troppo spesso appiattita sul tecnicismo normativo ma anche da un’idea di architettura autonoma e autoreferenziale. Il masterplan è uno strumento progettuale lontano dal progetto edilizio e dalla pianificazione urbanistica, è una soluzione innovativa che parla delle tre dimensioni del progetto, senza tralasciare la quarta, quella del tempo.

1.5. OBIETTIVI E LINEE GUIDA DEL CONCORSO:

1.5.1. Oggetto

Il comune di Capannori ha intrapreso un percorso continuativo di azioni materiali e immateriali per la rigenerazione degli ambienti urbani che comprendono molteplici aspetti: sociali, culturali, relativi alla mobilità e ai servizi sociali e sportivi, riferiti alle forme urbane.

In questo scenario l’Amministrazione ha promosso e svolto appositi eventi di partecipazione della cittadinanza, durante i quali è emersa la prevalenza della domanda di centralità e sono stati individuati ambiti di interesse prioritario da assoggettare a riqualificazione materiale e immateriale.

Il Comune di Capannori intende ricorrere allo strumento del concorso di idee per raccogliere un ventaglio di proposte progettuali per la rigenerazione sociale, funzionale, ambientale e paesaggistica delle centralità urbane del capoluogo.

L’obiettivo del concorso è quello di sviluppare idee/scenari progettuali con una vision ampia ed integrata di tipo urbanistico-territoriale e di porre le prime dieci (10) in graduatoria alla base di un concorso di progettazione secondo quanto previsto dall’art. 108, comma 5, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163.

La modalità di costruzione e restituzione degli scenari è quella del masterplan, che coniughi con le diverse scale di rappresentazione aspetti analitici, interpretativi e propositivi.

Resta ferma la facoltà dell’Ente banditore di affidare al vincitore del concorso di idee la realizzazione dei successivi livelli di progettazione, con procedura negoziata senza bando, a condizione che il vincitore sia in possesso dei requisiti

di capacità tecnico professionale ed economica, in rapporto ai livelli progettuali da sviluppare (art. 108, comma 6, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163).

1.5.2. Tema generale

La struttura per la composizione del masterplan relaziona due livelli diversi di progettualità:

- il primo livello descrive la trama territoriale identificando le matrici fisico/naturali e paesaggistico/ambientali necessarie alla comprensione dello stato dei luoghi e alla successiva fase di interpretazione e proposizione di scenari progettuali;
- il secondo livello è la chiara esplicitazione degli elementi presenti in questo contesto e alla loro importanza di inserimento nel disegno territoriale del masterplan. Gli elementi presenti sono edifici, spazi, percorsi che hanno un'aspettativa di valorizzazione e potenziamento, (sistema dei poli culturali Artè, Athena, Artemisia) o la semplice opera di manutenzione e attenzione (sistema dei parchi urbani o agricoli, percorrenze interrotte) o ancora elementi che necessitano di interventi pesanti di rigenerazione e ri-funzionalizzazione (palazzo comunale, piazza/parcheggio Aldo Moro, area sportiva retrostante, stazione di Tassignano).

Semplificando radicalmente, esistono tre Capannori (funzionale, storica, cerniera, come descritte nel paragrafo 1.5.3) che dovranno necessariamente connettersi rafforzando il loro "ruolo" di centralità.

L'idea, è quella di iniziare a fare un ragionamento su queste tre aree (par. 1.5.3) nella loro complessità, lasciando ai concorrenti libertà di individuare anche altre tematiche e/o aree. Le tre centralità descritte nel par. 1.5.3, possono essere immaginate come tre grandi piazze da rigenerare/recuperare/ristrutturare/riqualificare nel loro complesso. La struttura del masterplan dovrà specificare alcuni elementi generali, quali (ad esempio):

- Interrompere il modello di espansione indiscriminato della città;
- Valorizzare la struttura ambientale resistente (periurbano/perirurale, frange) "riammagliando e potenziando in chiave di infrastrutture verdi e servizi eco-sistemiche";
- Proporre un modello di città che si discosti dall'idea di unione e saturazione, specificando e circoscrivendo i luoghi di naturalità che restano.
- Considerare i diversi sistemi urbani e ambientali in chiave strutturale; ponendo cioè tutti gli elementi di composizione del progetto in un quadro sistemico integrato, dove il singolo sistema concorre ad innalzare il livello qualitativo globale della struttura urbana e ambientale.

1.5.3. Aspetti specifici

L'inquadramento fisico di costruzione del masterplan, contiene al suo interno tre centralità emergenti, che costituiscono la base per un ragionamento atto al "riammagliamento" e alla rigenerazione e ri-funzionalizzazione della città, ovvero alla "rinnovata centralità":

- Capannori funzionale o nuova, dove il progetto urbano/architettonico è avulso dal contesto, generando problematiche di tipo spaziale e di proporzione che restituiscono un'idea di spaesamento e perdita dei riferimenti; dove la strada e la piazza diventano luoghi anonimi e non decodificabili, lasciando l'osservatore in balia dello spazio, privo di ogni riferimento dimensionale e tipologico.

Tema specifico: diverso/nuovo senso urbano in contrapposizione all'attuale modello di città incompiuta.

- Capannori storica o fondativa, dove è presente e ancora percepibile un senso di identificazione che di per se diventa un valore patrimoniale forte; qui troviamo la chiesa con il suo campanile, la piazza antistante ad essa, la scuola e i centri culturali di Artè e Athena. In questo luogo si compie la liturgia classica di identificazione e riconoscibilità del centro.

Tema specifico: valorizzazione del cuore simbolico dell'insediamento e dello spazio pubblico;

- Capannori cerniera o snodo, luogo sede di Artemisia che ha un profondo radicamento culturale e storico nella memoria dei cittadini. Ex centro sociale ristrutturato recentemente, ha amplificato in maniera esponenziale il suo ruolo coagulante e attrattore di polo. La potenzialità di questo "luogo sociale" è ulteriormente aumentata restituendo un ruolo centrale alla stazione di Tassignano che dovrebbe diventare una sorta di pivot sul quale far ruotare sia una visione di mobilità d'area, sia lo snodo, la cerniera di accesso e collegamento principale di tutta la città di Capannori.

Tema specifico: snodo legato alla mobilità e ai trasferimenti valorizzando le connessioni.

1.5.4. Criticità

Le criticità descritte in questo paragrafo, riflettono una condizione generalizzata in tutta la pianura lucchese, visti i comuni aspetti territoriale, ambientali ed urbanistici presenti.

Da un punto di vista generale, l'area presa ad oggetto per il masterplan, risente di una crescita non pianificata dove si è proceduto per singoli episodi edilizi senza un disegno urbano di riferimento. La costruzione negli anni '70 del palazzo comunale, precedentemente localizzato nella città di Lucca, ha generato una nuova centralità, in un'area a prevalente uso agricolo. Questa nuova opportunità edificatoria, è stato il primo tentativo di progettare un'area funzionale intorno al nuovo municipio, ammettendo spazi pubblici ed edifici residenziali a carattere popolare. Questo tentativo di costituire un disegno organico non ha avuto l'effetto sperato, generando l'assetto urbano attuale, privo di proporzioni e riferimenti spaziali.

L'area descritta intorno al municipio è stato l'unico tentativo di pianificazione urbana ragionato, con risultati che forse non rispecchiano le intenzioni progettuali di partenza; tutto il resto di Capannori, o per meglio dire tutta l'area interessata dal masterplan, si è sviluppata per una successione di singoli episodi a carattere familistico, basando la crescita non su un disegno pianificatorio organico, ma su opportunità e necessità cogenti di tipo personale. Questo modus operandi ha generato nel lungo periodo una serie di commistioni di tipo funzionale sia nel rapporto tra usi (residenza/produttivo) sia nell'assenza di una riconoscibile razionalizzazione delle modalità di spostamento (pedone, bici, auto, camion), sbilanciando l'equilibrato rapporto tra mosaico urbano e mosaico agricolo, definendo il limite tra questi due sistemi in maniera conseguenziale ed episodico.

Questi aspetti critici sono ben riconoscibili nelle tre Capannori descritte precedentemente, quella funzionale, quella storica e quella cerniera, dove la sommatoria di queste condizioni di criticità ha portato ad un sostanziale adattamento nelle abitudini quotidiane dei cittadini, generando aspetti di insostenibilità ambientale e abbassando il livello qualitativo sia di vita sia di percezione del paesaggio urbano/naturale.

Il masterplan dovrà cercare di dare risposte a queste criticità tenendo ben a mente le fragilità idrogeologiche dell'area, il rispetto degli elementi paesaggistici e agrari di qualità, e la valorizzazione e conservazione di elementi storico architettonici presenti (chiese, edifici, siti archeologici, ecc)

Un aspetto da sottolineare come elemento particolarmente critico, è la strada via Domenico Chelini che attualmente è percepita come una cesura tra le frazioni di Tassignano e Capannori; questa condizione potrebbe essere ulteriormente potenziata alla luce di un progetto ANAS che prevede un incremento dei flussi veicolari giornalieri ed una riprogettazione degli aspetti planimetrici e funzionali.

1.5.5. Linee di indirizzo per la costruzione del masterplan e obiettivi di qualità

L'idea guida dell'Ente banditore è che gli obiettivi di qualità urbana ed ambientale debbano rappresentare il riferimento della pianificazione territoriale là dove si intende ripartire dalle città, come parte integrante del "capitale territoriale", il senso di una politica integrata per le aree urbane, articolata nel rapporto tra sostenibilità ambientale, riqualificazione urbana e coesione sociale, e finalizzata al contrasto alla dispersione degli insediamenti nel territorio e al conseguente consumo di suolo nonché alla valorizzazione del patrimonio storico e alla rigenerazione eco-sostenibile dei tessuti consolidati.

La qualità urbana

Perseguire la qualità urbana significa porre in rapporto dinamico tutti gli elementi legati alla riqualificazione di un'area con quelli più ampi del contesto nel quale essa insiste. La somma di singoli buoni progetti non basta, infatti, a garantire qualità urbana, in termini di miglioramento della vita dei cittadini.

I presupposti per realizzare gli interventi di riqualificazione-rigenerazione sono essenzialmente:

- che il governo della riorganizzazione territoriale sia esercitato dalle istituzioni in modo sempre più aperto al contributo di tutti gli attori;
- che i processi di trasformazione abbiano come obiettivo generale quello di contribuire a realizzare maggiore coesione sociale ed economica, presupposto per lo sviluppo di tutto il territorio;
- che il giudizio sulla qualità di ogni singolo intervento comprenda la sua capacità di integrazione fisica, ambientale, sociale ed economica con il contesto urbano e che l'effetto riqualificativo sia duraturo nel tempo.

La qualità urbanistica

Ogni progetto di riqualificazione-rigenerazione deve essere inquadrato in una logica definita a monte. Senza un disegno complessivo c'è il rischio che prevalga la logica interna del singolo progetto, a scapito della collettività e della qualità urbana.

Parola chiave: **Equilibrio**

La qualità urbanistica è sintetizzata dall'obiettivo di ricostruire le aree degradate in modo equilibrato e pienamente integrato con il resto delle parti della città di Capannori. Migliorare le connessioni, definire un impianto urbano sostenibile, equilibrare le funzioni anche rispetto alla zona in cui l'area è inserita contribuisce a raggiungere gli obiettivi che la città si è data attraverso gli strumenti di programmazione urbanistica e strategica.

Parametri:

- mix di funzioni;
- dotazione infrastrutturale per la mobilità pubblica e privata, grado di miglioramento rispetto allo stato ex ante;
- il grado di partnership pubblico/privato;
- il grado di integrazione fisica con il contesto urbano in cui si colloca l'area.

La qualità architettonica

La qualità architettonica di un processo di riqualificazione-rigenerazione è riferita sia ai manufatti progettati ex-novo che a quelli riqualificati e costituisce un'occasione per elevare la qualità complessiva della città.

Parola chiave: **Attrattività**

L'obiettivo della qualità architettonica è produrre attrattività per i fruitori – residenti, city users e imprese - e per gli investitori. Attrattività significa progettare gli interventi prendendo in considerazione le sfide della società contemporanea, migliorare il contesto urbano, contribuire a creare o consolidare identità del luogo, produrre risparmio energetico e sostenibilità ambientale.

Parametri:

- considerazione dei nuovi stili dell'abitare, vivere e lavorare;
- integrazione di soluzioni tecniche e progettuali per la sostenibilità ambientale degli edifici;
- durabilità delle opere architettoniche;
- permanenza e/o trasformazione dell'identità fisica del sito. Linguaggio architettonico adottato.

La qualità dello spazio pubblico

Una città fatta di adeguati spazi pubblici favorisce lo sviluppo, la convivenza civile, la comunicazione e l'aggregazione sociale, la sicurezza, la conoscenza reciproca e la partecipazione.

Parola chiave: **Comunità**

Favorire la convivenza civile, l'aggregazione sociale, la sicurezza e la partecipazione è la sostanza della qualità dello spazio pubblico. L'obiettivo è di costruire uno spazio di relazione integrato nel contesto urbano, un ambiente sicuro e flessibile, caratterizzato dalle opportunità offerte da una mobilità lenta.

Parametri:

- rilevanza dello spazio pubblico nella progettazione generale;
- fruibilità, accessibilità e sicurezza dello spazio pubblico;
- grado di attenzione alla mobilità pedonale/lenta.

La qualità sociale

Qualità sociale significa benessere per gli abitanti (residenti e city users), sia come individui che come collettività. Essa è un fattore imprescindibile nelle operazioni di riqualificazione urbana.

Parola chiave: **Vivibilità**

Elevare la qualità della vita favorendo la coesione, l'articolazione della composizione sociale e offrendo adeguati servizi alla persona e alla famiglia. Qualità sociale significa: offrire servizi misurati sulle reali esigenze dell'area urbana in cui si colloca il progetto; individuare soluzioni residenziali diversificate per fasce di reddito e dimensione del nucleo familiare; mantenere e/o sviluppare attività lavorative all'interno dell'area.

Parametri:

- dotazione di servizi alla persona (scuole, impianti sportivi, centri assistenziali, ...);
- dotazione di servizi di quartiere (commercio, pubblici esercizi, ...)
- integrazione con il sistema urbano;
- grado di partecipazione dei cittadini alla definizione del progetto;
- trasformazione della composizione sociale.

La qualità economica

È fondamentale che la progettazione economica e finanziaria alla base di un intervento nasca insieme ad esso e sia coerente con gli strumenti pianificatori e programmatici generali.

Parola chiave: **Sviluppo**

Sviluppare benefici economici per gli investitori, per gli enti pubblici e per i cittadini. I progetti devono bilanciare la qualità tecnica, i tempi, l'efficienza attuativa e il costo globale dell'intervento in coerenza con lo sviluppo generale della città definito dagli strumenti urbanistici e programmatici generali. Infine, i progetti devono avere la capacità di produrre una crescita economica duratura dell'area urbana nel tempo.

Parametri:

- completezza, tenuta e trasparenza del Piano Economico Finanziario;
- cronoprogramma;
- integrazione economica e grado di compatibilità con le funzioni economiche esistenti nel contesto;
- costo complessivo dell'intervento.

La qualità ambientale

La riqualificazione e il recupero funzionale delle aree urbane ha un importante ricaduta sulla qualità ambientale legata ai fattori generali che definiscono la crescita sostenibile di una città.

Parola chiave: **Sostenibilità**

L'obiettivo è di migliorare la sostenibilità della città e contenerne l'espansione, puntando al migliore equilibrio tra le condizioni ambientali date e le funzioni previste. Sono elementi chiave di questa qualità: assumere come elemento qualitativo di partenza i vuoti agricoli, ridefinire i limiti della struttura urbana mediante la ricucitura del rapporto con le

aree periurbane agricole, prevedere collegamenti pedonali e ciclabili con gli ambiti di interesse ambientale e paesaggistico; considerare la sostenibilità dell'area nel suo insieme, utilizzare materiali e tecnologie sostenibili in tutto il ciclo di riqualificazione e di vita dell'area.

Parametri:

- progettazione degli spazi aperti per il riequilibrio bioclimatico dell'area e della città;
- grado di relazione tra il progetto urbanistico/architettonico;
- programmazione del riutilizzo dei materiali di costruzione;
- impronta ambientale.

La qualità energetica

L'obiettivo dichiarato del nostro tempo devono essere le eco-città, caratterizzate dal contenimento dei consumi energetici, dall'impiego minimo di risorse naturali, dalla riduzione dei rifiuti e delle emissioni clima-alteranti, nel rispetto di elevati standard abitativi.

Parola chiave: **Benessere**

La qualità energetica della città si ottiene trasformandola da organismo energivoro a organismo produttore di energia, applicando sistemi passivi per il risparmio, tecnologie innovative per l'efficienza e fonti rinnovabili per la produzione. I progetti di riqualificazione-rigenerazione urbana devono garantire salubrità e benessere attraverso l'applicazione dei principi della bio-climatica.

Parametri:

- grado di attenzione al risparmio/produzione energetica sul 100% dell'area;
- numero di edifici ristrutturati con finalità di risparmio energetico e nuova classificazione;
- bilancio energetico / presenza di impianti di generazione/riciclaggio di energia.

La qualità culturale

Il lavoro di ricerca, indagine e "ascolto" del luogo e dei suoi abitanti è la premessa necessaria ad ogni progetto di riqualificazione-rigenerazione e deve accompagnare la sua realizzazione in tutte le fasi. E l'azione della A.C. per il presente bando si fonda sul lavoro di "ascolto" già svolto nei mesi estivi.

Parola chiave: **Identità**

Sviluppare il senso di appartenenza e di identità misurandosi con le sfide dello sviluppo urbano. La qualità culturale considera la rilevanza del patrimonio culturale costituito dall'area per definire il tipo di intervento da realizzare, anche se in rottura con il passato. Per compiere le scelte più coerenti è necessario bilanciare le morfologia e la struttura urbanistica della città esistente e quella di progetto.

Parametri:

- trasformazione in continuità o discontinuità con l'evoluzione storico/culturale dell'area e del contesto e grado di considerazione della storia fisica, economica e sociale dell'area e della città;
- il tipo di intervento: restauro, recupero, ristrutturazione, sostituzione;
- il processo di definizione del progetto.

La qualità paesaggistica

La qualità paesaggistica rappresenta la sintesi tra la morfologia del territorio, il patrimonio presente, il sistema delle risorse di cui gode e il sistema sociale ed economico espresso dalla comunità che in esso vive, creando un 'bene paesaggio' inteso come costruzione collettiva.

Parola chiave: **Percezione**

Il paesaggio urbano costituisce un valore fondante per l'area e per l'intera città. È necessario raggiungere una giusta sintesi tra la morfologia del territorio, il patrimonio presente e le soluzioni progettuali valorizzando i segni identificativi accumulati nel tempo dal paesaggio urbano (landmark) e contribuendo alla riappropriazione dei paesaggi abbandonati.

Il nuovo progetto può costruire nuovi landmark.

Parametri:

- valutazione dell'inserimento del progetto nel contesto paesaggistico di scala vasta (paesaggio esterno);
- valutazione dell'inserimento del progetto nel contesto paesaggistico. (paesaggio interno);
- bilancio tra prima e dopo.

2. CONDIZIONI DEL CONCORSO

2.1. TIPO DI CONCORSO, LINGUA E SISTEMA DELLE MISURE

Il concorso d'idee ai sensi dell'art. 108 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163 è aperto ai concorrenti individuati al successivo art. 2.2 e svolto in **forma anonima**.

Il Bando di Concorso viene pubblicato ai sensi dell'art. 66 del Decreto Legislativo 163 del 12 aprile 2006 e sul sito del comune.

La lingua ufficiale per la partecipazione al concorso è l'italiano. Tutta la documentazione deve pertanto essere presentata in tale lingua. Tutte le domande di chiarimento potranno essere formulate esclusivamente in lingua italiana. È ammesso solamente il sistema metrico decimale.

Si precisa che al fine di ottimizzare la spesa per lo svolgimento della procedura concorsuale e per permettere la più ampia partecipazione di concorrenti, l'Ente Banditore e la Segreteria del Concorso opereranno il più possibile attraverso mezzi elettronici e media informatici.

2.2. CONDIZIONE DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione al Concorso è riservata ai liberi professionisti abilitati all'esercizio della professione in relazione alle prestazioni richieste ed iscritti agli albi dei relativi ordini professionali, secondo le norme dei Paesi di appartenenza; in particolare ai soggetti previsti all'art. 90, comma 1, lett. d), e), f), f) bis, g), h) del Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163.

Ai sensi dell'art. 101 comma 2, del D. Lgs. 163/2006, i professionisti possono partecipare nelle seguenti forme:

- a. Liberi professionisti singoli.
- b. Liberi professionisti associati nelle forme di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1815 e successive modifiche (di seguito: studio associato).
- c. Società di ingegneria, come previste e disciplinate dall'art. 90 del Decreto Legislativo 163 del 12 aprile 2006.
- d. Società di professionisti, come previste e disciplinate dall'art. 90 del Decreto Legislativo 163 del 12 aprile 2006.
- e. Prestatori di servizi di ingegneria ed architettura di cui alla categoria 12 dell'allegato II A del Decreto Legislativo 163 del 12 aprile 2006, stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi.
- f. Raggruppamenti tra soggetti, anche eterogenei tra loro, di cui alle lettere a, b, c, d, e, g.
- g. Consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria, anche in forma mista, ai sensi del Decreto Legislativo 163 del 12 aprile 2006 formati da non meno di tre consorziati che abbiano operato nel settore dei servizi di ingegneria e architettura, per un periodo di tempo non inferiore a cinque anni, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 163 del 12 aprile 2006.
- h. Ai sensi dell'art. 108 del Decreto Legislativo 163 del 12 aprile 2006, i lavoratori subordinati abilitati all'esercizio della professione e iscritti nel relativo ordine professionale secondo l'ordinamento nazionale di appartenenza, nel rispetto delle norme che regolano il rapporto di impiego e dotati di preventiva autorizzazione dal datore di lavoro (o di dichiarazione sostitutiva di essere esentati dalla preventiva autorizzazione a norma di legge mediante indicazione del riferimento normativo), con esclusione dei dipendenti del Comune di Capannori.

Ai sensi dell'art. 37 del Decreto legislativo 163 del 12 aprile 2006, i raggruppamenti temporanei sono ammessi al concorso anche se non ancora formalmente costituiti. Nei raggruppamenti temporanei deve essere prevista la presenza di un professionista abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato di appartenenza, stanti gli artt. 90 del Decreto Legislativo 163 del 12 aprile 2006 e 259 del D.P.R. n. 207 del 2010. Si precisa che il requisito andrà valutato con riferimento al momento fissato dal presente disciplinare quale termine di presentazione della domanda di partecipazione. I concorrenti che partecipano in raggruppamento dovranno indicare il nominativo del soggetto che assumerà la veste di capogruppo mandatario.

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare in più di un raggruppamento temporaneo, ovvero di partecipare singolarmente e quale componente di un raggruppamento temporaneo o di uno studio associato; lo stesso divieto sussiste per i liberi professionisti qualora partecipi alla stessa gara, sotto qualsiasi forma, una società di professionisti o una società d'ingegneria delle quali il professionista è amministratore, socio o dipendente. La violazione di tali divieti comporta l'esclusione dalla gara di entrambi i concorrenti.

Tutti i concorrenti, sia singoli sia in forma di raggruppamento o associazione, dovranno dichiarare di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006.

Si fa presente che si predilige la multidisciplinarietà del gruppo di progettazione, che garantisca riflessioni su ogni aspetto nella pianificazione di una città, e che tale multidisciplinarietà costituirà premialità aggiuntiva di valutazione della proposta, come meglio specificato al art. 3.5.

2.3. CAUSE DI INAMMISSIBILITA' E INCOMPATIBILITA':

Sono esclusi dal concorso i soggetti di cui al precedente art. 2.2., sia in gruppo che singoli e i loro collaboratori e consulenti, che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 38 del D.Lgs. 12/04/2006 n.163 e dell'art. 253 del D.P.R. 207/2010.

I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data dell'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda.

Non possono partecipare al Concorso, né a titolo di concorrenti, né a titolo di consulenti e/o collaboratori:

- gli amministratori, i consiglieri comunali ed i dipendenti del Comune di Capannori, anche con contratto a termine;
- coloro che a qualsiasi titolo hanno partecipato alla stesura del Bando;
- coloro che non risultino in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38, comma 1 del Decreto Legislativo 163 del 12 aprile 2006 e coloro che abbiano subito un procedimento penale, concluso con sentenza di condanna passata

in giudicato o con applicazione della pena su richiesta o altro provvedimento definitivo non assolutorio, per uno dei reati previsti dal codice penale contro la pubblica amministrazione, ovvero in materia di criminalità organizzata. Non possono essere nominati membri della Commissione giudicatrice sia quali componenti effettivi, sia quali membri supplenti:

- i coniugi, parenti o affini fino al 3° grado compreso dei concorrenti regolarmente iscritti al concorso;
- datori di lavoro, dipendenti, soci e collaboratori di concorrenti regolarmente iscritti al concorso.

2.4. CAUSE DI ESCLUSIONE:

Sono cause di esclusione dal concorso, oltre a quelle di cui all'art. 43 del decreto Legislativo 163 del 12 aprile 2006, le seguenti:

- la violazione dei principi di anonimato prima che la Commissione giudicatrice abbia espresso e formalizzato ufficialmente il proprio giudizio;
- la presentazione di documenti non in lingua italiana;
- la presentazione di elaborati in numero inferiore rispetto a quelli richiesti all'art.3.3;
- la presentazione fuori termine della domanda di iscrizione da effettuarsi ai sensi del successivo art. 2.8;
- la presentazione fuori termine degli elaborati di concorso (art. 2.8).

Tutti i concorrenti sono ammessi al concorso con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di partecipazione. L'Amministrazione può disporre l'esclusione dei concorrenti in qualsiasi momento della procedura del concorso ove venga accertata la mancanza di tali requisiti alla data di pubblicazione del bando.

2.5. ELABORATI A DISPOSIZIONE:

L'Ente banditore rende disponibile il materiale conoscitivo di base in formato digitale, sul sito internet www.comune.capannori.lu.it nella sezione "Documentazione" » "Bandi - Gare - Appalti", alla data di pubblicazione del bando, oltre alla documentazione costituita dal presente bando, dalla modulistica di gara e dai seguenti documenti ed elaborati allegati:

- **Bando Concorso di idee (pdf)**
- **Modulo di Iscrizione C (pdf)**
- **Disciplinare di Concorso (pdf)**
- **Fac-simile per domanda di partecipazione e dichiarazione (pdf)**
- **Fac simile per comunicazione codice alfanumerico (pdf)**
- **Materiale utile al progetto:**
 - Individuazione dell'area d'intervento
 - Elaborati grafici e materiale utilizzato per il processo partecipativo
 - Cartografia di base C.T.R.
 - Piano Strutturale (indice) e Regolamento Urbanistico
 - Foto aerea

Tutte le altre informazioni aggiuntive ritenute propedeutiche allo svolgimento del seguente concorso di idee, posso essere reperite accedendo al servizio S.I.T. del comune di Capannori, o consultando gli strumenti di pianificazione e programmazione di altri enti pubblici nelle rispettive sezioni di riferimento. (PIT regionale, PTCP Provinciale, Autorità di Bacino, Consorzio di Bonifica, ecc)

Al fine di permettere una migliore conoscenza del contesto urbano ed ambientale, l'amministrazione si rende disponibile a fissare dei sopralluoghi, anche collettivi. Per i dettagli dovrà essere contattata la **segreteria del concorso**. La presa visione dei luoghi è consigliata ma non è vincolante per la partecipazione al concorso.

2.6. COMMISSIONE GIUDICATRICE

Ai sensi dell'art. 84, comma 10 del Decreto Legislativo 163 del 12 aprile 2006, la Commissione giudicatrice, in numero di 5 membri effettivi e 2 membri supplenti verrà nominata dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione degli elaborati di concorso.

La Commissione giudicatrice ha il compito di esaminare la documentazione inviata dai concorrenti, di verificare il rispetto delle condizioni e dei limiti indicati ai punti 2.2, 2.3 e 2.4 del Disciplinare di Concorso.

Ai sensi dell'art. 258, comma 1, del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, per interventi di particolare importanza, l'attività della Commissione Giudicatrice può essere preceduta da un'analisi degli aspetti formali e tecnici definiti nel bando, avvalendosi di una commissione istruttoria. All'inizio della prima seduta la Commissione acquisirà la relazione della commissione istruttoria ed assumerà ogni decisione definitiva in merito alla eventuale esclusione di concorrenti ai sensi del presente Disciplinare di Concorso.

La Commissione giudicatrice è composta da membri effettivi e membri supplenti. Non possono essere nominati membri della Commissione giudicatrice:

- coloro che nel biennio precedente hanno rivestito cariche di pubblico amministratore presso l'Ente banditore;
- coloro che, in qualità di membri di Commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale, con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.
- coloro che hanno coniuge, parenti fino al terzo grado compreso, tra i concorrenti;
- gli amministratori, i consiglieri e i dipendenti, anche con contratto a termine, dell'Ente banditore;
- coloro che si trovano in ogni altro caso di esclusione previsto dalla legge.

Se non presente un dirigente della stazione appaltante con funzioni di Presidente, nella prima seduta la Commissione giudicatrice nomina un Presidente ed un Vice Presidente. I lavori della Commissione giudicatrice, validi con la presenza di tutti i Commissari eccettuate attività meramente istruttorie, si svolgeranno in seduta riservata e si terranno a Capannori secondo il calendario stabilito dall'Ente banditore.

Le decisioni della Commissione giudicatrice sono assunte a maggioranza semplice e sono vincolanti per l'Ente banditore. Delle stesse viene redatto verbale che dovrà rendere conto della metodologia di valutazione adottata, dell'iter dei lavori e delle motivazioni delle scelte effettuate dalla Commissione giudicatrice. Non è ammessa l'astensione al voto.

Qualora un membro effettivo risulti assente, verrà sostituito in via definitiva per la durata del concorso, da un membro supplente, su designazione del Presidente della Commissione giudicatrice. In caso di assenza del Presidente, le sue funzioni sono svolte dal Vice Presidente, che nomina un membro supplente per integrare la Commissione. I membri supplenti partecipano integralmente ai lavori della Commissione giudicatrice, senza diritto di voto, salvo il caso di designazione di cui al comma precedente. Qualora un membro supplente non partecipi ad una seduta non potrà partecipare alle sedute successive del concorso.

I componenti la Commissione giudicatrice non potranno ricevere dall'Ente banditore affidamenti di incarichi relativi o comunque connessi all'oggetto del concorso, sia come singoli che come componenti di un gruppo.

2.7. SEGRETERIA TECNICA

La Commissione giudicatrice, anche ai sensi dell'art. 258 dal DPR 207 del 2010, sarà supportata da una Segreteria Tecnica nominata dal Responsabile del Procedimento che svolgerà i seguenti compiti:

- supportare la Commissione giudicatrice sia in generale, sia in merito a specifici quesiti;
- assistere, senza diritto di voto, ai lavori della Commissione giudicatrice, anche al fine di fornire ad essa ogni utile informazione sugli aspetti organizzativi del concorso;
- operare eventuali verifiche istruttorie richieste dalla Commissione giudicatrice insieme al Responsabile Unico del Procedimento e al Coordinatore del Concorso (Commissione istruttoria);
- redigere i verbali delle riunioni della Commissione giudicatrice.

2.8. CALENDARIO

Il calendario del concorso è così di seguito stabilito:

- Data di pubblicazione del Bando: **28 ottobre 2015**
- Termine per presentare la domanda di iscrizione al concorso ai sensi dell'art. 3.1 del Disciplinare **entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 27 novembre 2015 (30° g)**
- Termine invio quesiti: **(40° g)** (via email: capannoricitta@comune.capannori.lu.it)
- Risposte ai quesiti: **(50° g)**
- Consegna degli elaborati **entro e non oltre le ore 13:00 del giorno 26 gennaio 2016 (90° g)**

Eventuali modifiche al calendario potranno essere disposte dall'Ente Banditore per motivate ragioni e saranno pubblicate esclusivamente sul sito del concorso www.comune.capannori.lu.it

Il provvedimento di nomina della Commissione Giudicatrice nonché le date delle sedute pubbliche della Commissione verranno comunicate mediante pubblicazione sul sito del concorso www.comune.capannori.lu.it.

3. CONCORSO

3.1. ISCRIZIONE AL CONCORSO

L'iscrizione viene richiesta per poter correttamente nominare ai sensi dell'art. 84 del Decreto Legislativo 163 del 12 aprile 2006 i membri della Commissione giudicatrice per evitare che i designati incorrano nelle possibili cause di inammissibilità o incompatibilità di cui al precedente art. 2.3. A questo scopo deve essere compilato in ogni sua parte e firmato il **Modulo di iscrizione C** fornito insieme ai documenti del concorso che dovrà essere trasmesso **esclusivamente via PEC mail** pg.comune.capannori.lu.it@cert.legalmail.it entro il termine indicato al punto 1) del precedente art. 2.8. con il seguente oggetto: **"ISCRIZIONE CONCORSO DI IDEE MASTERPLAN CAPANNORI CITTA' – UNA COMUNITA' QUARANTA PAESI"**

3.2. CHIARIMENTI

Tutte le richieste di informazioni o le domande di chiarimento dovranno pervenire esclusivamente via e-mail all'indirizzo: capannoricitta@comune.capannori.lu.it. Alle domande pervenute verrà data risposta il giorno indicato all'art. 2.8 sul sito del concorso.

Nelle comunicazioni occorre specificare nell'oggetto la dicitura **“CONCORSO DI IDEE MASTERPLAN CAPANNORI CITTA' – UNA COMUNITA' QUARANTA PAESI”**.

3.3. ELABORATI RICHIESTI

La partecipazione al concorso avverrà in **forma anonima**. Deve pertanto essere omessa qualsiasi indicazione che possa compromettere l'anonimato del concorrente, pena l'esclusione dal concorso, salvo quanto si dirà per la busta C.

I partecipanti dovranno presentare, pena l'esclusione, la documentazione prevista nel presente articolo utilizzando l'apposito layout, in un unico plico, non trasparente, incollato nei lembi di chiusura, sigillato con ceralacca e completamente anonimo recante in oggetto: “CONCORSO DI IDEE MASTERPLAN CAPANNORI CITTA' – UNA COMUNITA' QUARANTA PAESI”.

Il plico dovrà a sua volta contenere tre buste non trasparenti separate, incollate nei lembi di chiusura e anonime, contenenti rispettivamente:

- busta A - documentazione amministrativa
- busta B - proposta di idee
- busta C - codice identificativo

BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Dovrà essere presentata, a pena di esclusione, la seguente documentazione amministrativa in un'unica busta non trasparente incollata nei lembi di chiusura, senza sigilli e completamente anonima:

a) Fotocopia modulo di iscrizione inviato;

b) Domanda di partecipazione al Concorso e dichiarazioni sostitutive di notorietà (DPR 445/00)

Domanda di partecipazione al Concorso, debitamente sottoscritta da tutti i partecipanti, come da apposito fac simile (modelli A allegati), con allegata copia di un documento di identità in corso di validità dei sottoscrittori. In caso di raggruppamento temporaneo già formalmente costituito, all'istanza di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capogruppo, deve essere allegato copia autentica dell'atto di costituzione del raggruppamento. In caso di raggruppamento temporaneo non costituito, l'istanza di partecipazione va sottoscritta da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento ovvero (in caso di persone giuridiche) dal legale rappresentante di ciascuna delle società facenti parte della compagine e dovrà contenere l'impegno che, nel caso in cui l'Ente banditore si avvalga della facoltà prevista all'art. 108, comma 6, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163, gli stessi partecipanti al Raggruppamento conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare come mandatario, il quale agirà in nome e per conto proprio e dei mandanti. Sono fatte salve le ulteriori condizioni previste all'art. 37 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163.

Per i Raggruppamenti temporanei devono essere indicati i dati del giovane professionista laureato, abilitato da meno di anni 5 all'esercizio della professione, con indicazione della qualifica, numero e data di iscrizione all'albo.

Per ciascun concorrente, dovrà essere allegata la dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 inerente la sussistenza dei requisiti di partecipazione e l'assenza delle cause di inammissibilità e di incompatibilità sopra precisate, come da apposito fac simile.

c) copia del presente disciplinare di concorso siglato in ogni pagina e firmato in calce per accettazione integrale delle condizioni di partecipazione

BUSTA B – PROPOSTA DI IDEE

Gli elaborati delle idee progettuali proposte dovranno essere presentati in un'unica busta non trasparente incollata nei lembi di chiusura, senza sigilli e completamente anonima contenente all'interno:

a) massimo 5 (cinque) tavole di cui 1 (uno) in formato A0 e massimo 4 (quattro) in formato A1, che illustreranno compiutamente la proposta del "Masterplan Capannori città – una comunità quaranta paesi". Su ogni tavola, dovrà essere riportata in basso a sinistra la dicitura **“concorso di idee masterplan Capannori città – una comunità quaranta paesi”** e il motto/titolo proposto per il masterplan, in basso a destra il numero della tavola e il codice alfanumerico.

Le tavole, composte liberamente dai concorrenti, a colori o in bianco e nero, devono contenere:

- planimetria della proposta progettuale generale, in scala adeguata, con illustrazione dei rapporti con l'intorno, le accessibilità e i percorsi, le connessioni con gli spazi pubblici e privati;
- immagini grafiche (piante, sezioni, prospetti, profili, ecc.) atte ad esplicitare gli interventi progettuali proposti;
- raffigurazioni tridimensionali (prospettive, assonometrie, schizzi di progetto, foto di modelli, rendering, fotomontaggi, dettagli costruttivi, schematizzazioni) utili alla comprensione della proposta progettuale e qualsiasi rappresentazione grafica idonea ad illustrarla;

- estratti planimetrici di ambiti significativi in scala non inferiore a 1:200 (abaco)
- b) una relazione illustrativa sviluppata in cartelle formato UNI A4 font *times newsroman*, corpo minimo 10 (dieci), contenente:
- la descrizione generale dell'intervento (masterplan) per punti;
 - i criteri guida delle scelte progettuali in rapporto alle tematiche emergenti dal concorso;
 - la descrizione degli scenari progettuali adottati con particolare riguardo all'esplicitazione dei sistemi urbani e alle strutture territoriali che essi compongono.
 - la descrizione delle caratteristiche progettuali riferite ad elementi funzionali, tecnici, ed economico/gestionali;
 - descrizione analitica dei miglioramenti che il progetto produce rispetto allo stato attuale dei luoghi, in relazione alle componenti urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, architettoniche, geomorfologiche, socio-economiche, amministrative;
 - la descrizione dei modelli di sviluppo locale che possono essere incentivati e/o attivati producendo eco-servizi urbani, ambientali, sociali anche nella forma di bene comune; oltre alle possibili esternalità e internalità positive che lo stesso eco-servizio produce.
 - la verifica della possibilità di realizzazione mediante i contratti di partenariato pubblico privato di cui all'articolo 3, comma 15-ter, del codice degli appalti;
- c) gli elaborati grafici e relazionali dovranno essere consegnati anche su supporto CD/DVD senza che su di esso sia presente alcun segno o dicitura, contenente:
- gli elaborati progettuali, in formato JPG o TIFF risoluzione 300 DPI (dimensioni: 5000x3500 pixels)
 - la relazione in formato pdf.

Si precisa nuovamente che tutta la documentazione relativa alla busta B dovrà essere presentata, a pena di esclusione, **in forma rigorosamente ANONIMA**.

BUSTA C – CODICE IDENTIFICATIVO

In un'unica busta non trasparente incollata nei lembi di chiusura, senza sigilli e completamente anonima deve essere inserito il modello B allegato contenente

- l'indicazione della sigla scelta quale codice alfanumerico identificativo;
- l'identificazione del "Motto/Titolo" scelto.

Ai fini dell'associazione dei due elementi sopra descritti (codice alfanumerico e motto/titolo) ai soggetti che hanno sottoscritto le domande di partecipazione al Concorso.

Il codice alfanumerico prescelto e il motto/titolo sono posti in calce ad ogni pagina degli elaborati progettuali e relazionali.

E' fatto divieto, pena l'esclusione, di rendere pubblico il progetto o parte dello stesso prima che la Commissione Giudicatrice abbia espresso e formalizzato ufficialmente il proprio giudizio.

3.4. CONSEGNA DEI PLICHI

Gli elaborati e la busta richiesti al precedente art. 3.3, chiusi in plico opaco e debitamente sigillato e che riporti la dicitura esterna **“CONCORSO DI IDEE MASTERPLAN CAPANNORI CITTA' – UNA COMUNITA' QUARANTA PAESI”**, devono essere consegnati, a pena di esclusione, entro il termine perentorio di cui al precedente art. 2.8, all'**Ufficio Relazione con il Pubblico (URP)** al seguente indirizzo:

COMUNE DI CAPANNORI

UFFICIO EDILIZIA PUBBLICA – SERVIZIO: SERVIZI ALLA CITTA'

Piazza Aldo Moro, 1 - 55012 – Capannori (LU)

Onde evitare segni di riconoscimento involontari si consiglia la consegna a mano, oppure l'indicazione - quale mittente, ove richiesto dal vettore - dello stesso nominativo dell'Ente Banditore che indice il concorso:

COMUNE DI CAPANNORI

UFFICIO EDILIZIA PUBBLICA – SERVIZIO: SERVIZI ALLA CITTA'

Piazza Aldo Moro, 1 - 55012 – Capannori (LU)

Il recapito degli elaborati richiesti rimane ad esclusivo carico e costo del concorrente. Ove, per qualsiasi motivo anche di forza maggiore, il materiale non giungesse a destinazione nel termine indicato, tale fatto sarà motivo di esclusione. Si fa presente che ai fini della validità della presentazione del materiale nel termine prefissato fa fede - anche nel caso di recapito tramite posta o altri vettori - unicamente la data e l'ora di ricezione degli elaborati all'indirizzo dell'Ente Banditore e non la data del timbro postale o dei vettori. All'atto della consegna a mano, o a mezzo vettore, verrà rilasciata ricevuta con la data e l'ora della consegna.

3.5. PROCEDURA DI SELEZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Scaduto il termine per la consegna dei plichi, l'Ente Banditore procederà alla nomina della Commissione giudicatrice. La determina verrà pubblicata sul sito www.comune.capannori.lu.it.

Entro trenta (30) giorni successivi alla scadenza del termine per la partecipazione al concorso, nella data che verrà pubblicata sul sito www.comune.capannori.lu.it con 10 giorni di preavviso, si riunirà in seduta pubblica la Commissione Istruttoria formata dal Responsabile del Procedimento, dalla Segreteria Tecnica e dal Coordinatore del Concorso per verificare il rispetto delle condizioni formali di partecipazione al concorso previste nel presente Disciplinare a pena di esclusione; in particolare, la Commissione dovrà:

- verificare l'anonimato e l'integrità (busta non trasparente incollata nei lembi di chiusura e sigillata con ceralacca) dei plichi pervenuti;

- una volta aperto ciascun plico, verificare la presenza al suo interno delle tre buste nelle condizioni sopra riportate (buste non trasparenti incollate nei lembi di chiusura, senza sigilli e completamente anonime);

- aprire le sole buste relative alla documentazione amministrativa (BUSTA A) per ciascun plico, ai fini della verifica della completezza documentale e del rispetto delle condizioni di cui ai paragrafi 2.2, 2.3, 2.4.

Il verbale della seduta contenente i risultati dell'istruttoria, l'elenco dei candidati esclusi, i motivi di esclusione nonché l'elenco dei candidati ammessi sarà letto pubblicamente e sottoposto in approvazione dalla Commissione Istruttoria alla Commissione Aggiudicatrice nella seduta immediatamente successiva che si terrà in forma privata.

In detta seduta la Commissione giudicatrice preliminarmente deciderà in via definitiva sull'elenco dei soggetti esclusi e dei soggetti ammessi alla fase di valutazione; dopodiché procederà all'apertura delle buste B per ciascun partecipante ammesso, alla valutazione degli elaborati proposti e all'attribuzione dei relativi punteggi.

Le proposte ideative saranno valutate con riferimento alla qualità architettonica, ambientale e urbanistica delle soluzioni progettuali.

Criteri di valutazione del masterplan e premialità aggiuntive con indicazione dei punteggi:

Criteri di valutazione.	Max 100 punti
qualità urbanistica globale, omogeneità e armonia dell'intervento.	(fino a p. 35)
Qualità ambientale globale: ricucitura dei margini, rapporto con le aree agricole, rapporto con il reticolo idrografico minore.	(fino a p. 30)
Funzionalità e organizzazione degli spazi pedonali e a verde pubblico, della viabilità automobilistica e ciclabile, del sistema dei parcheggi.	(fino a p. 30)
Sostenibilità economica, manutenzione e gestione degli interventi.	(fino a p. 5)

Premialità (aggiuntive)	Max 10 punti
Consegna di proposte progettuali con contenuto pari a preliminare o studio fattibilità, indicando una stima sommaria degli interventi proposti con l'individuazione delle categorie di cui all'allegato A DPR 207/2010 e dei relativi importi, determinati mediante l'applicazione delle quote di incidenza delle corrispondenti lavorazioni rispetto al costo complessivo.	(fino a p. 5)
Multidisciplinarietà del gruppo di progettazione scelto, con particolare attenzione all'inserimento di figure essenziali nella comprensione delle dinamiche della città e delle sue trasformazioni; (es: storico, sociologo, antropologo, educatore/formatore, project manager, business plan manager, ecc).	(fino a p. 5)

La Commissione opererà secondo quanto previsto dall'Art. 258 del DPR 207 del 2010, senza procedere all'audizione dei concorrenti considerato l'anonimato della procedura concorsuale.

Non è contemplata una possibile situazione di ex aequo.

Al termine della seduta privata, la Commissione giudicatrice formerà, in base ai punteggi assegnati, la graduatoria delle prime dieci proposte ideative del concorso.

Successivamente, nella data che verrà pubblicata sul sito www.comune.capannori.lu.it con 10 giorni di preavviso, la Commissione Giudicatrice si riunirà in seduta pubblica per comunicare la graduatoria delle proposte ideative e procedere consecutivamente, nella medesima seduta, all'apertura delle buste C di cui al precedente art. 3.3 al fine di associare i codici identificativi che contraddistinguono le proposte ideative in graduatoria ai partecipanti al Concorso.

La graduatoria finale verrà resa pubblica mediante pubblicazione sul sito internet www.comune.capannori.lu.it conclusi i lavori della Commissione giudicatrice.

I verbali dei lavori della Commissione sono depositati presso la Segreteria e custoditi dall'Ente banditore ai fini dell'accesso agli atti regolato dalla L. 241/90.

3.6. PREMI ED AFFIDAMENTI SUCCESSIVI.

Come premi e rimborsi spese sono stati messi a disposizione in totale € **21.0000 (VENTUNOMILA/00)** al netto degli eventuali oneri fiscali, se dovuti.

Il concorso si concluderà con una graduatoria di merito e con l'attribuzione di:

1° premio di € **9000,00 (NOVEMILA euro/00)**

2° premio di € **6000,00 (SEIMILA euro/00)**

3° premio di € **3000,00 (TREMILA euro/00)**

La Commissione Giudicatrice dispone inoltre dell'importo complessivo di € **2000 (DUEMILA euro/00)**, da assegnare per rimborsi spese di € **1000 (MILLE euro/00)** ciascuno ai due migliori progetti in graduatoria dopo il 3° classificato sviluppati esclusivamente da progettisti UNDER 35 ovvero che non abbiano compiuto il 36° anno di età alla data di pubblicazione del bando. I restanti € **1000 (MILLE euro/00)**, verranno suddivisi come rimborso spese tra i restanti 5 (cinque) classificati fino ad arrivare al decimo in graduatoria, che otterranno ciascuno € **200 (DUECENTO euro/00)**.

Nel caso di progetto sviluppato da soggetti diversi rispetto al professionista singolo di cui alla lettera a), art. 2.2 del disciplinare di concorso, il requisito è richiesto a tutti i componenti il gruppo di progetto. I premi comprensivi di ogni onere e tasse vigenti in Italia, saranno liquidati terminata la procedura concorsuale. Nel caso di raggruppamenti i premi verranno liquidati esclusivamente al soggetto indicato quale capogruppo nella domanda di iscrizione.

Il Comune di Capannori avrà facoltà di affidare al primo classificato, con procedura negoziata senza bando e senza consultazione di terzi, ove vi sia accordo sul corrispettivo e sussistano i requisiti di legge, eventuali incarichi professionali.

Si precisa che ciò, ai sensi dell'art. 108 del Decreto Legislativo 163 del 12 aprile 2006, legittima il Comune di Capannori a procedere in tal senso, ma costituisce una mera facoltà, nulla potendo pretendere al riguardo gli interessati, da reputarsi soddisfatti in ogni loro pretesa e debitamente remunerati per i progetti proposti e per la loro cessione con la percezione del premio.

Si precisa altresì che nell'espletamento degli eventuali incarichi successivi l'incaricato dovrà recepire negli elaborati progettuali le indicazioni migliorative proposte dal Comune di Capannori, anche eventualmente integrando coerentemente il progetto presentato in sede di Concorso.

A tal proposito si precisa sin d'ora che le proposte ideative della graduatoria saranno oggetto di presentazione alla cittadinanza in una mostra/convegno a tal fine organizzata. Successivamente alla mostra/convegno degli elaborati, i cittadini avranno 30 (trenta) giorni di tempo per fornire eventuali indicazioni e/o osservazioni, raccolte all'interno di un "Quaderno di lavoro". Tutti i commenti potranno essere inviati all'indirizzo di posta elettronica capannoricitta@comune.capannori.lu.it

Il quaderno di lavoro sarà reso pubblico presso l'ente banditore e verrà preso in considerazione dall'Amministrazione Comunale ai fini di quanto previsto all'art. 108, commi 5 e 6, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163, nell'ipotesi in cui, ricorrendone i presupposti di fatto e di diritto, l'Amministrazione Comunale intenda avvalersi delle facoltà ivi previste.

4. ADEMPIMENTI FINALI

4.1. PROPRIETÀ DEGLI ELABORATI E DIRITTO DI ESPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE

Il Comune di Capannori acquisisce la proprietà e i diritti d'uso degli elaborati oggetto di premio e rimborso.

A tal fine, con la partecipazione al Concorso, ogni concorrente, singolarmente o in gruppo, si impegna, a proprie spese, a difendere e tenere indenne l'Ente banditore da qualsiasi conseguenza pregiudizievole dovesse derivargli da azioni o pretese di terzi con riferimento alla violazione di qualsiasi diritto d'autore e/o di proprietà intellettuale connessa direttamente o indirettamente alla proposta ideativa presentata.

In caso di raggruppamenti, a tutti i componenti del gruppo è riconosciuta, a parità di titoli e di diritti, la paternità delle proposte, fermo restando il versamento del premio da parte del Comune di Capannori al solo soggetto capogruppo, che regolerà separatamente i propri rapporti con i membri del raggruppamento mantenendo indenne e manlevato il Comune di Capannori da ogni pretesa o ragione da parte di questi ultimi e/o di qualsivoglia terzo. Il Comune di Capannori si riserva il diritto di esporre, pubblicare o consentire la pubblicazione in tutto o parte degli elaborati presentati al concorso senza nulla dovere ai concorrenti. Solo dopo la pubblicazione dei risultati finali del concorso, ogni concorrente potrà rendere nota la paternità dell'elaborato dallo stesso presentata.

Sarà cura dei concorrenti premiati consegnare all'Ente Banditore del concorso, entro 15gg dalla premiazione, i file grafici delle tavole richieste dal bando, ed il testo della relazione in formato editabile.

4.2. MOSTRA E PUBBLICAZIONE DEI PROGETTI

Il Comune di Capannori organizzerà una esposizione pubblica dei progetti presentati come previsto al art. 3.6. La partecipazione al concorso equivale alla adesione a tale iniziativa da parte dei soggetti concorrenti.

4.3. PREVISIONI ULTERIORI

La partecipazione al Concorso implica da parte di ogni concorrente l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente disciplinare e nel bando.

Si avverte che, ai sensi della vigente disciplina in materia di trattamento dei dati personali, le informazioni rese dai partecipanti potranno essere sottoposte a trattamento al fine di gestire la presente procedura, comunicandole al personale dipendente della struttura competente, agli Organi deliberativi dell'Ente, alla Commissione Giudicatrice, alla Segreteria, ai concorrenti partecipanti e agli altri soggetti aventi titolo ai sensi della legge n. 241 del 1990. Responsabile del trattamento dei dati personali per il concorso in questione è Arch. Stefano Modena.

L'organismo responsabile delle procedure di ricorso è il Tribunale Amministrativo Regionale, secondo le previsioni di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni ed integrazioni. Per quanto non specificatamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme di legge e di regolamento vigenti in materia alla data di pubblicazione del bando stesso.

4.4. RESTITUZIONE DEI PROGETTI

Ad eccezione dei primi 10 progetti classificati che diventano di proprietà dell'Amministrazione

Comunale di Capannori, i materiali consegnati per il concorso dai restanti concorrenti dovranno essere ritirati presso il Comune di Capannori entro 30 giorni dopo la conclusione della mostra del concorso. Indicazioni per il ritiro degli elaborati saranno comunque rese note attraverso il sito del concorso dopo la conclusione della procedura concorsuale.

Per tutto quanto non disciplinato dal bando di concorso e dal disciplinare di gara, si fa riferimento alla normativa vigente in materia. Per le controversie è competente il foro di Lucca.

Capannori, 21 ottobre 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO
(Arch. Stefano Modena)